

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali - Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione e la Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione dello stesso che l’atto non necessita dell’attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. Di approvare, nell’ambito del “Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva” – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”, lo schema di Convenzione ad oggetto “*Convenzione per l’attuazione del progetto presentato dalla Regione Marche a valere sull’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia “Una giustizia più’ inclusiva”*”, di cui all’Allegato 1 e la proposta progettuale “*La formazione professionale – Strategia per una nuova inclusione sociale*”, costituita dal *Formulario* e dalla *Scheda Finanziaria e cronoprogramma*, di cui all’Allegato 2;
2. Di demandare alla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1, secondo le modalità indicate dalla Direzione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e di provvedere, con atti propri, ad ogni altro adempimento necessario per dare attuazione alla stessa;

3. Di autorizzare eventuali modifiche alla proposta progettuale e/o della Scheda finanziaria e relativo cronoprogramma di spesa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9029 final del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

- Decreto Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del 24/12/2024 “Una Giustizia più inclusiva” – Attuazione di Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)”;
- Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all’Avviso pubblico non competitivo (l’Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l’attuazione di tale Azione 2, nonché dell’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+;
- Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione n. 613.ID del 30/07/2025 “Decreto di ammissione a finanziamento n. 4 - Azione AMA DE” in riferimento all’Avviso pubblico non competitivo (l’Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l’attuazione di tale Azione 2, nonché dell’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+;
- Legge Regionale n. 28/2008 “Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti”;
- DGR n. 1379/2023 concernente “Recepimento dell’Accordo 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell’art. 9 D. Lgs. 281/97, recante “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale”. Istituzione Cabina di Regia regionale”;
- DGR n. 104/2025: “Accordo, ai sensi dell’Art. 9 del D. Lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale”. Approvazione del Piano di Azione della Regione Marche - Programmazione Triennale 2024 – 2026”;
- DGR n. 263/2025: “Presentazione della proposta progettuale da parte della Regione Marche a valere sull’Avviso pubblico “Una Giustizia più inclusiva” – Attuazione di Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES) – Piano del Ministero della Giustizia entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027. Azione 2 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti: AMA DE” e Azione 4 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna: AMA ES”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Piano “Una Giustizia più Inclusiva” - coinvolge il sistema giudiziario da più punti di vista e, nello specifico, ha la finalità di promuovere l’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e la riqualificazione delle aree trattamentali, dove si svolgono le attività di inclusione previste.

In attuazione del suddetto Programma Nazionale in data 24/12/2024 è stato pubblicato nel sito del Ministero della Giustizia l’Avviso pubblico “*Una Giustizia più inclusiva*” – *Attuazione di Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)*”. Nell’Avviso era previsto che le proposte progettuali presentate dalle Regioni dovessero essere inviate alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione entro il 3 marzo 2025.

Con Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DG CPC) n. 88 ID del 17.02.2025 il termine per la presentazione delle proposte progettuali è stato prorogato alla data del 17 marzo 2025.

Con DGR n. 263/2025 la Dirigente del Settore Contrasto al Disagio è stata autorizzata alla presentazione al delle proposte progettuali a valere sull’Avviso di cui sopra e all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla presentazione della proposta progettuale, attribuendole la delega alla firma della domanda di partecipazione ed alla sottoscrizione della successiva Convenzione.

Con protocollo n. 0319577 del 17/03/2025 la Dirigente del Settore Contrasto al Disagio ha inviato al Ministero della Giustizia – DG CPC le proposte progettuali per l’attuazione di modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES).

Successivamente la DG CPC ha richiesto al Settore Contrasto al Disagio integrazioni istruttorie alla proposta presentata, con loro note prot. n.765.U del 09/04/2025 e n.101046.U del 16/05/2025, che sono state puntualmente predisposte e trasmesse dal Settore con note n. 0446717 del 10/04/2025 e n. 0702416 del 03/06/2025.

Con nota prot. n. 0896227 del 04/07/2025, la DG COE (ex DG CPC) ha richiesto di ricevere una versione aggiornata del Formulario presentato dalla Regione e della relativa Scheda Finanziaria e Cronoprogramma di spesa per l’Azione AMA DE, volti a recepire gli accordi intercorsi tra Regioni e Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per garantire la piena complementarità degli interventi previsti a valere sui due Fondi, FSE + gestito dalla Regione Marche, FESR gestito dal PRAP Emilia Romagna e Marche.

Con nota prot.n. 0930287 dell’11/07/2025 sono state inviate alla DG COE le versioni aggiornate del Formulario e della relativa Scheda Finanziaria e cronoprogramma di spesa, garantendo la piena complementarità con gli interventi di competenza del PRAP Emilia Romagna e Marche.

Con Decreto della DG COE n. 613.ID del 30 luglio 2025 “Decreto di ammissione a finanziamento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 4 - Azione AMA ES”, sono stati approvati gli esiti della selezione delle domande di ammissione a finanziamento presentate dalle Regioni e Province Autonome, relative all’Azione 2 - Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con risorse a valere sui fondi FSE+, con ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dalla Regione Marche per un importo complessivo pari ad € 870.000,00.

Il progetto approvato dal titolo *“La formazione professionale – Strategia per una nuova inclusione sociale”* prevede l’attivazione di percorsi formativi professionalizzanti negli Istituti Penitenziari di Pesaro, Fossombrone, Ancona Barcaglione, Ancona Montacuto e Fermo, destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze ed avviare al lavoro i detenuti, in sinergia con i correlati interventi di adeguamento infrastrutturale da realizzarsi negli Istituti penitenziari di competenza del PRAP per l’Emilia-Romagna e le Marche. Non è stato coinvolto l’Istituto di Ascoli Piceno poiché non presenta condizioni tali da permettere azioni formative a favore dei detenuti, così come condiviso dalla stessa Direzione dell’Istituto, durante la riunione indetta dal PRAP per l’Azione AMA DE, il giorno 06 febbraio 2025, con il Settore Contrasto al Disagio, le Direzioni degli Istituti Penitenziari marchigiani e il Garante Regionale dei diritti alla Persona (Verbale riunione ID: 36689849 del 18/03/2025|CDI).

I fondi FSE+ saranno destinati alla realizzazione di laboratori di trasformazione di prodotti agricoli in conserve alimentari e riparazione elettrodomestici (Istituto Penitenziario Pesaro); attività di lavorazione e produzione di caffè, di riciclo e compostaggio, di stoccaggio e magazzino merci (Istituto Penitenziario Ancona Barcaglione); di vinificazione, di riciclo e compostaggio (Istituto Penitenziario Ancona Montacuto); di panificazione/pasticceria, di coltivazione acquaponica, di lavorazione di manufatti in legno e di lavorazione ceramica e mosaico (Istituto Penitenziario Fossombrone); di produzione artigianale di panetteria/pasticceria (Istituto Penitenziario Fermo). Tali attività sono state individuate a seguito delle analisi effettuate dal PRAP e dalle Direzioni degli Istituti penitenziari delle Marche, rispetto alla disponibilità degli spazi, alle esperienze già in essere, e alle attività che necessitano di implementazione o di avvio ex novo.

Successivamente saranno definite, per il tramite degli ATS, le strategie di partenariato con le imprese, e, attraverso le associazioni di categoria, le imprese saranno informate sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi provenienti dagli investimenti nel contesto carcerario al fine di promuovere l’inclusione sociale e lavorativa.

Con nota n. 1011824 del 31/07/2025 la DGCOE ha trasmesso al Settore Contrasto al Disagio lo schema di Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario nella gestione delle attività del “Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia *“Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali. Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)”* di cui all’Allegato 1.

Per l’attuazione della presente proposta progettuale saranno individuati successivamente, dagli ATS a cui verranno assegnate le risorse destinate alle Marche, che procedano con specifiche procedure, modalità e tempistiche, concordate con la Regione, all’individuazione degli altri



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

organismi ai fini della realizzazione della proposta progettuale in qualità di partner. L'avvio e la gestione dei corsi di formazione professionale da parte degli ATS dovrà necessariamente tenere conto delle tempistiche di realizzazione, dei lavori di adeguamento/ristrutturazione previsti all'interno degli Istituti Penitenziari interessati, di competenza del PRAP (a valere sui fondi FESR di propria gestione). Si evidenzia l'importanza di allineare le tempistiche della formazione, in capo alla Regione, con gli interventi di ristrutturazione/adeguamento degli spazi a questa dedicati, di competenza del PRAP, che dovranno essere pronti ad ospitare le attività formative e/o pratiche previste e il successivo inserimento lavorativo dei destinatari. Per rendere realizzabile questo allineamento, potrebbe rendersi necessario in futuro un aggiornamento del progetto e/o della Scheda finanziaria e relativo cronoprogramma di spesa.

In proposito si specifica che eventuali modifiche alla proposta progettuale, costituita dal Formulario e dalla Scheda Finanziaria, di cui all'Allegato 2, non comportano la necessità di revisione della medesima Convenzione come prescritto all'art. 9 della stessa.

Infine, la sottoscrizione e l'attuazione della Convenzione di cui sopra sono demandate alla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio che, secondo le modalità indicate dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, vi provvederà con atti propri.

Si dà infine atto che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

In considerazione di quanto sopra esposto, si chiede l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Loredana Carpentiere
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Claudia Paci
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027
Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia
“Una giustizia più inclusiva
– Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale
anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”

Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)

CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA

REGIONE MARCHE

A VALERE SULL’AZIONE 2. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO PER L’INCLUSIONE ATTIVA DEI DETENUTI (AMA DE) DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA”

ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 15, LEGGE 7/08/1990 N.241 E SS.MM.II

Convenzione per l'attuazione del progetto presentato dalla Regione Marche

(Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15, Legge 7/08/1990 n.241 e ss.mm.ii)

nel quadro dell'Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) (l'Avviso) entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia) nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione)

TRA

la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Crescenzo n. 17/c, CAP 00193, (C.F. 96569850587), rappresentata pro tempore dal Direttore Generale Dott.ssa Gabriella De Stradis, di seguito anche Organismo Intermedio (OI)

E

La Regione Marche, con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano n. 9, CAP 60125 (C.F. 80008630420), rappresentata dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, Dott.ssa Claudia Paci,

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

VISTI

- a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- e. il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

- f. il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g. la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- h. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- i. il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- j. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- k. il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l. l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- m. il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- n. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGPCPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- o. il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGPCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- p. il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- q. l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- r. il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16,

comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCP), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

- s. il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- t. il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- u. la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- v. il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- w. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- x. il "*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali*" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- y. la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- z. il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;

- aa. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare il relativo Art. 15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO

- a. che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;
- b. che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1060, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- c. che la Regione Marche ha presentato domanda di ammissione a finanziamento nel quadro dell'Avviso (la Domanda) e correlata proposta progettuale per l'attuazione della citata Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) in risposta all'Avviso;
- d. che, ad esito della verifica di ricevibilità, della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito della Domanda e correlata proposta progettuale da parte della Commissione nominata con Decreti della DGCOE n. 190 ID del 20/03/2025 e n. 441 ID del 15/05/2025, tenuto conto anche delle integrazioni documentali trasmesse dalla Regione, tale Commissione ha approvato la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Marche stessa;
- e. che, con Decreto n. 613. ID del 30/07/2025 la DGCOE ha ammesso a finanziamento la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Marche;
- f. che, tramite la suddetta procedura, l'Organismo Intermedio DGCOE ha, quindi, verificato la coerenza della proposta progettuale con quanto previsto dal documento “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse e i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. È altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, l'allegata proposta progettuale (il Progetto), costituita dal *Formulario* e dalla *Scheda Finanziaria* così come previsto dall'Avviso. I contenuti del Progetto possono essere aggiornati mediante condivisione tra le Parti, secondo le modalità indicate all'art. 9 della presente Convenzione, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della stessa.

Art. 2

Amministrazione Beneficiaria

1. È individuata, ai sensi dell'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, quale Amministrazione Beneficiaria per l'attuazione del Progetto la Regione Marche (di seguito anche detta "Beneficiario").
2. Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti.
3. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il Beneficiario è rappresentato dal relativo Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario, il quale è altresì il referente unico dell'Organismo Intermedio DGCOE per tutte le comunicazioni ufficiali relative al Progetto. Comunicazioni operative potranno essere indirizzate al Referente del progetto, anch'esso individuato nel Formulario e si intenderanno comunque pienamente conosciute dal suddetto Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario.

Art. 3

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto "**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE – STRATEGIA PER UNA NUOVA INCLUSIONE SOCIALE**" (AMA DE – MARCHE), qualificato come "operazione" ai sensi dell'Art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 e dal Piano del Ministero della Giustizia, incluse eventuali successive modifiche e integrazioni, allegato alla presente Convenzione.

Art. 4

Termini di attuazione del progetto

1. Le attività progettuali potranno essere realizzate e le relative spese sostenute dal Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dal DPR 10 marzo 2025, n. 66 in materia di ammissibilità delle spese.
2. Le attività di attuazione del Progetto prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della Dichiarazione di inizio attività (DIA), da effettuarsi entro 30 giorni solari dalla data di comunicazione da parte dell'OI dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti Organi di controllo. Rimane salva la possibilità per il Beneficiario di avvio anticipato delle attività, a decorrere dalla data di firma della presente Convenzione da parte dell'OI, tramite atti i cui effetti resteranno di esclusiva responsabilità del Beneficiario in caso di diniego del visto/registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.
3. Le attività di attuazione del Progetto dovranno essere portate a compimento e completate entro la data indicata nel Progetto stesso, o nella diversa data concordata tra le Parti e indicata nell'eventuale aggiornamento del Progetto, secondo le modalità di cui all'art. 9 della presente Convenzione.

Art. 5

Risorse attribuite

1. Per l'attuazione del Progetto sono attribuite al Beneficiario risorse a valere sulle risorse del PN

Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 assegnate dalla relativa Autorità di Gestione alla DGCOE quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Piano del Ministero della Giustizia, per un importo pari a € 870.000,00 (Euro ottocentostantamila/00) finanziati dal Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+).

Art. 6

Obblighi del Beneficiario

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:
 - a. dare piena attuazione al Progetto ed eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
 - b. rispettare, per quanto pertinenti, le disposizioni contenute nel “Manuale per i Beneficiari” della AdG citato in Premessa e in eventuali e le Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall’OI;
 - c. rispettare tutte le disposizioni contenute nell’Avviso e in particolare quanto indicato nel relativo Allegato I – Procedure di attuazione;
 - d. adottare procedure di attuazione del Progetto ispirate a criteri di trasparenza, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., ove non diversamente disciplinato dal D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii;
 - e. garantire la corretta attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii (“Codice dei contratti pubblici”) e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii, (“Codice del terzo settore”) e relative linee guida (DM n. 72 del 31/03/2021), per quanto pertinente il Progetto;
 - f. impiegare le Unità di Costo Standard regionali indicate entro la Scheda finanziaria solo previa autorizzazione dell’Organismo Intermedio;
 - g. garantire il rispetto dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, “Principi orizzontali”, nonché delle pertinenti politiche nazionali, affinché la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell’attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi;
 - h. rispettare le politiche UE e nazionali in materia di non discriminazione nonché di tutela dell’ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile, oltre alla normativa UE e nazionale pertinente l’operazione;
 - i. adottare tutte le misure previste dalla vigente disciplina in materia di prevenzione e repressione delle frodi, dei conflitti di interesse e della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione;
 - j. generare un Codice Unico di Progetto (CUP), da apporre su tutti i documenti pertinenti ciascuna quota relativi all’attuazione del Progetto, per tutta la durata del Progetto stesso;
 - k. richiamare, su tutti i documenti riferiti al Progetto, il finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione) ed entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” - Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), gli Obiettivi specifici del PN Inclusione pertinenti indicati nel Progetto, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, ove applicabile, del Codice Identificativo Gare (CIG);
 - l. garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e/o l’utilizzo di uno specifico codice contabile per tutte le transazioni relative all’operazione;

- m. in sede di presentazione della Dichiarazione avvio attività (e ogni qualvolta lo richieda l’OI) fornire una previsione di avanzamento attuativo articolata per trimestre nell’arco temporale in cui è prevista l’attuazione del Progetto;
- n. garantire il rispetto dei pertinenti obblighi di cui alla presente Convenzione anche da parte del partenariato indicato entro il Progetto o individuato secondo le procedure previste nel Progetto per le attività di competenza di ciascun partner;
- o. utilizzare il sistema informativo del PN Inclusione (Piattaforma Multifondo), assicurandone l’utilizzo e la costante implementazione per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati e documenti relativi all’operazione, seguendo il correlato Manuale utente per l’utilizzo della Piattaforma Multifondo;
- p. fornire, in modo corretto e completo, i dati di monitoraggio sull’operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit delle operazioni, compresi i dati relativi ai singoli destinatari dell’operazione stessa, alimentando la Piattaforma Multifondo del PN Inclusione, nel rispetto dell’Art. 4 dell’Allegato I all’Avviso – Procedure di attuazione;
- q. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all’Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, dettagliati nel Manuale per i Beneficiari della AdG, nel rispetto dell’Art. 8 dell’Allegato I all’Avviso – Procedure di attuazione;
- r. trasmettere all’OI i dati e le informazioni per l’aggiornamento del sito *web* del PN Inclusione, di cui all’art. 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e delle pagine del sito *web* del Ministero della Giustizia relative al Piano, nonché pubblicare anche sui propri sito *web* e canali *social media* una breve descrizione dell’operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione, dal PN Inclusione e dal Piano del Ministero della Giustizia in coerenza con quanto definito nell’ambito del Piano di comunicazione del PN Inclusione e da eventuali indicazioni da parte dell’OI;
- s. garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice *Privacy*), Linee Guida dell’*European Data Protection Board* (EDPB), pareri/istruzioni dell’Autorità Garante per la protezione dei dati);
- t. conservare, in un fascicolo di progetto dedicato, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, comunicando all’OI il luogo di relativa archiviazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui sarà effettuato l’ultimo pagamento da parte dell’OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall’art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa nazionale, nel rispetto dell’Art. 7 dell’Allegato I all’Avviso – Procedure di attuazione;
- u. informare tempestivamente l’OI in merito ad eventuali modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sull’attuazione del Progetto e garantire comunque la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi di cui alla presente Convenzione;
- v. attuare proprie procedure di autocontrollo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari della AdG in vigore e assicurare la legittimità e regolarità delle procedure e delle spese per l’attuazione del Progetto, adottando altresì tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi;
- w. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo immediatamente informato l’OI, sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l’operazione;
- x. presentare le Domande di Rimborso nel rispetto delle scadenze che saranno indicate dall’OI e tramite il Sistema Informativo Multifondo istituito dall’AdG, così come specificatamente indicato nei successivi articoli della presente Convenzione, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all’operazione;

- y. attuare indicazioni che possano essere trasmesse dall’OI, assicurare, nel corso dell’intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con l’OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall’OI stesso, fornire ogni informazione e documento che possa essere richiesto e partecipare a riunioni su richiesta dell’OI;
- z. fornire documenti e informazioni, ove richiesto, per il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione o altre riunioni convocate dall’AdG;
- aa. fornire al Valutatore indipendente del PN Inclusione ex art. 44, Reg. (UE) 2021/1060 tutti i documenti e informazioni ad esso necessari per la realizzazione delle proprie funzioni;
- bb. consentire l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all’operazione cofinanziata, alle strutture competenti (Organismo Intermedio, Autorità di Gestione, Organismo competente per la Funzione Contabile, Autorità di Audit), al Ministero dell’Economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi della Commissione Europea, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli/audit//indagini sull’utilizzo dei fondi UE, quali la Corte dei Conti italiana ed UE, l’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPO); attuare le indicazioni dei suddetti Amministrazioni ed Organismi, informando tempestivamente l’OI.

Art. 7

Informazioni su bandi di gara, contratti e Avvisi

1. Le informazioni relative a bandi di gara, contratti o Avvisi per l’attuazione del Progetto, pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” e/o nella pertinente del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di Legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:
 - il riferimento al finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027;
 - il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE+);
 - il riferimento al fatto che il progetto attua il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia, “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”;
 - il riferimento al fatto che il bando di gara, contratto o Avviso attua il Progetto del Beneficiario e relativo titolo;
 - il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto.
2. Al fine di consentire l’alimentazione del portale *web* unico, istituito ai sensi dell’articolo 46 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché del sito web dell’AdG e delle pagine del Ministero della Giustizia dedicate al Piano, il Beneficiario è tenuto a comunicare all’OI l’elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara, contratti e Avvisi per l’attuazione del Progetto.

Art. 8

Obblighi in capo all’Organismo Intermedio

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l’OI si obbliga a:
 - a. garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei suoi compiti e per l’attuazione dell’operazione, in particolare, eventuali ulteriori istruzioni necessarie relative

alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, oltre a quanto previsto nella presente Convenzione;

- b. rendere disponibili al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, il Manuale per i Beneficiari della AdG, il Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo e il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e l'ulteriore manualistica rilevante, nelle loro versioni aggiornate, non appena disponibili;
- c. informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN Inclusione e del Piano del Ministero della Giustizia che possano avere ripercussioni sull'operazione di competenza del Beneficiario stesso;
- d. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore e dalla Convenzione tra l'AdG e l'OI.

Art. 9

Variazioni del progetto

1. Eventuali variazioni del Progetto sono disciplinate dall'Art. 5 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. L'OI si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate dall'OI stesso.
3. L'OI si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano, previa consultazione con il Beneficiario.
4. Eventuali modifiche al Progetto non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

Art. 10

Modalità di erogazione dei finanziamenti, procedure di gestione e rendicontazione e controlli

1. Le modalità di erogazione dei finanziamenti applicabili all'operazione, le procedure di gestione e rendicontazione delle spese, nonché i correlati controlli sono disciplinati dagli Artt. 2, 3 e 6 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. Per quanto non disciplinato entro tale Allegato si rinvia alle pertinenti disposizioni del Manuale per i Beneficiari della AdG, nonché a indicazioni e Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall'OI.
3. I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Art. 11

Irregolarità, revoca e recuperi

1. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio di dieci giorni solari dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'OI.

2. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo e/o adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento.
3. La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'OI ritenga responsabile il Beneficiario. Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di Progetto realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
4. In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del Progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del Progetto, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato, fatti salvi i costi per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
5. La revoca è disposta dall'OI con Decreto, cui consegue il recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche tramite compensazione con somme ancora dovute al Beneficiario. Qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
6. Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso anche alle modalità di compensazione sopra descritte.

Art. 12

Rettifiche finanziarie e disimpegno delle risorse

1. Eventuali rettifiche finanziarie che derivino da rilievi emersi in sede di audit da parte dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea o dei pertinenti Organismi di controllo nazionali ed UE per irregolarità imputabili anche al Beneficiario comportano la proporzionale riduzione delle risorse relative al Progetto.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del PN Inclusione secondo quanto previsto dall'articolo 105 all'art. 107 del Reg. 2021/1060 comporta la riduzione delle risorse relative al Progetto proporzionale al livello di mancato raggiungimento del *target* di spesa previsto nel cronoprogramma incluso nella Scheda Finanziaria del Progetto stesso.

Art. 13

Risoluzione per inadempimento

1. L'OI potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso OI degli obblighi imposti dalla normativa UE e dalla Convenzione con l'AdG.

Art. 14

Diritto di recesso

1. L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora, a proprio giudizio, nel corso di attuazione del Progetto, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine. Sono fatti comunque salvi i costi e gli impegni assunti dal Beneficiario per la quota parte di Progetto già

realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).

Art. 15

Privacy e protezione dei dati personali

1. Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
2. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.
3. Le parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
4. Le parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Art. 16

Risoluzione di controversie

1. La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 17

Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme UE e nazionali di riferimento.

Art. 18

Efficacia

1. La presente Convenzione è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo, salvo avvio anticipato come indicato all'Art. 4.
2. Salve le ipotesi di cui agli Artt. da 11 a 14, la presente Convenzione è efficace fino alla chiusura del

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

La Direzione generale
per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Dott.ssa Gabriella De Stradis

La Regione
Dott.ssa Claudia Paci

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)

Allegato IV a – Modello Formulario AMA DE

Ministero Della Giustizia

*Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di
Coesione (DGCPC)*

quale Organismo Intermedio del

Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"

Indice

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici	2
2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici.....	3
2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)	3
2.2. Referente progetto.....	3
3. ESPERIENZE PREGRESSE	4
4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici	6
5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI.....	7
6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	8
6.1. Contesto della proposta progettuale.....	8
6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale	9
6.3. Sinergia con altri programmi.....	10
6.4. Integrazione delle attività	11
6.5. Partenariato di progetto	12
6.6. Principi trasversali	13
7. LINEE DI ATTIVITA'	14
8. MONITORAGGIO E INDICATORI	19
9. SCHEDA FINANZIARIA	20
10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....	20

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici

Si prega di compilare la tabella di competenza a) o b) in base al Soggetto proponente specifico (unico o Capofila).

a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di inserire i suoi dati anagrafici.

Soggetto Proponente	Regione Marche – Settore Contrasto al Disagio
Telefono	071 806 4048 – 4033 – 4127 - 4022
Posta elettronica	settore.contrastodisagio@regione.marche.it
PEC	regione.marche.contrastodisagio@emarche.it
Sede Legale	Via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona

b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Nel caso di proposte progettuali formulate in associazione da *Regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e le Province autonome* con altre Regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e le Province autonome, l'Anagrafica distingue il *Soggetto Capofila* dai *Soggetti Aderenti*.

Si precisa che tanto il Soggetto Capofila quanto i Soggetti Aderenti dovranno appartenere alla stessa Categoria di regione di riferimento comunitaria (*cf. art. 6 "Soggetti Beneficiari" dell'avviso*).

Soggetto Capofila	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	
Sede Legale	

In questo caso, è necessario compilare la tabella inerente ai Soggetti Aderenti.

ID	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	
n	

2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

Spuntare in caso si tratti di delegato

Inserire le informazioni anagrafiche del Rappresentante legale del Soggetto Proponente (Regione/Provincia autonoma) competente secondo l'ordinamento di ciascuna Regione /Provincia autonoma.

Nome e Cognome	Claudia Paci
Codice Fiscale	PCACLD65S48D488F
Data di nascita	08/11/1965
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	(<i>cf. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento</i>) DGR 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori".
Luogo di nascita	Fano (PU)
Sesso	F
Telefono	071 806 4048 – 4033 – 4127 – 4022
Qualifica	Dirigente
PEC	regione.marche.contrastodisagio@emarche.it
Posta elettronica	settore.contrastodisagio@regione.marche.it

2.2. Referente progetto

Inserire le seguenti informazioni anagrafiche di un referente del Soggetto Proponente nell'ambito delle procedure inerenti al presente avviso pubblico (il referente della procedura non corrisponde necessariamente al coordinatore di progetto, che potrà essere nominato una volta approvato il progetto presentato).

Nominativo referente progetto	Claudia Paci
Codice Fiscale	PCACLD65S48D488F
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	(<i>cf. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento</i>) DGR 263 del 03/03/2025: Presentazione della proposta progettuale da parte della Regione Marche a valere sull'Avviso pubblico "Una Giustizia più inclusiva" – Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES) – Piano del Ministero della

	Giustizia entro il Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021 – 2027. Azione 2 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti: AMA DE” e Azione 4 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna: AMA ES”.
Telefono	071 806 4041
Qualifica	Dirigente
Posta elettronica	settore.contrastodisagio@regione.marche.it

3. ESPERIENZE PREGRESSE

- a) Il Soggetto Proponente ha già preso parte al Progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” (M.I.L.I.A.) a valere sulle risorse del **PON Inclusion e Lotta alla Povertà 2014-2020**?

Sì No

Nel caso di esito positivo, descrivere eventuali elementi di continuità con la programmazione 2014-2020.

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

Nel caso di esito positivo, specificare altresì la demarcazione rispetto agli interventi già realizzati nella programmazione 2014-2020 (cfr. art. 7.1 dell’Avviso).

Come specificato all’Art. 7.1 dell’Avviso, nel caso di progetti presentati da Istituti già finanziati nell’ambito del progetto MILIA specificare:

- i) *se si tratta di nuove attività produttive o aggiornamento di attività già avviate. Nel secondo caso saranno infatti ammissibili le attività di cui alla tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B;*
- ii) *per le attività di tipo formativo, se si tratta di nuove attività o di destinatari differenti rispetto a quelli già coinvolti.*

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

- b) Descrivere altre eventuali esperienze progettuali maturate degli ultimi 5 anni per analoghi target dei destinatari individuati nell'art. 5 "Soggetti Destinatari" dell'avviso.

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

- L. R. 28/2008 "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti", Interventi finanziati ogni anno con quota parte di FNPS - € 500.000,00. Obiettivo: consolidare e ampliare l'offerta di trattamenti rieducativi e riabilitativi all'interno ed all'esterno degli Istituti Penitenziari; consolidare l'integrazione territoriale dei soggetti pubblici e privati portatori d'interesse per migliorare la qualità di vita.
- Attuazione del "PIANO TRIENNALE DI AZIONE – PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026, per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'AG limitativi o privativi della libertà personale.
- Progetto Stiamo lavorando per voi annualità 2021-2022, finanziato dalla Cassa Ammende - € 220.000,00, assegnati al Consorzio di Bonifica delle Marche e agli ATS 1 Pesaro, 11 Ancona e 19 Fermo. Obiettivo: il reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità tramite l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, comprensivi di eventuali compensi, finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche da poter utilizzare nel mercato del lavoro: Tirocini di Inclusione Sociale (TIS)
- Programma di intervento della Cassa Ammende per fronteggiare l'emergenza da Covid – 19 negli Istituti Penitenziari – Finanziato dalla Cassa Ammende - € 80.000,00, assegnati ad un Ente del Terzo Settore. Obiettivo: deflazionamento penitenziario attraverso l'accoglienza domiciliare rivolta a detenuti in possesso dei requisiti giuridici per essere ammessi alla concessione della misura prevista dall'art. 123 D.L. 18/2020, ma privi di riferimenti abitativi e sociali. 2021/ 2022
- Progetto Stiamo lavorando per voi 2, finanziato dalla Cassa Ammende - € 900.000,00, assegnati al Consorzio di Bonifica delle Marche, ASP 9 Jesi e Ente Terzo Settore. Obiettivi: 1. TIS; 2. Interventi di assistenza destinati a giovani sottoposti a procedimento penale minorile in carico ad USSM; 3. Interventi di assistenza a detenuti, internati, persone in misura alternativa alla detenzione e loro famiglie, a giovani adulti in carico ad USSM. 2023/2026
- Progetto "Genitori itineranti", finanziato da DAP - € 75.050,08 assegnati all'ATS 1 Pesaro. Obiettivi: attività di supporto psicologico, finalizzate al sostegno genitoriale, alla rielaborazione del reato e al distacco dei figli; attività educativa di gestione economica e accompagnamento all'autonomia sociale e lavorativa; attività di supporto psicologico in gruppo o individuale; organizzazione di momenti di incontro genitori-figli; percorsi di formazione sull'uso di device digitali e dei principali strumenti/piattaforme. 2023/2025.
- Tirocini di Inclusione Sociale- indennità. Finanziati con fondi PR Marche PLUS 2021/2027, destinati a soggetti svantaggiati e molto svantaggiati presi in carico dagli ATS e a persone soggette a provvedimenti dell'AG di limitazione e/o restrizione della libertà personale. Non quantificabile la spesa destinata alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, rispetto ai € 19.100.00,00 disponibili. Fondi assegnati agli ATS della Regione Marche. 2023/2025.
- Intervento "Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, non discriminazione e a partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati. Finanziati con PR Marche PLUS 2021/2027, - € 720.000,00 destinati a Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) e privati, accreditati

<p>presso la Regione Marche per la “FORMAZIONE SUPERIORE”. Obiettivo: offerta formativa rivolta a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'AG, residenti presso le carceri delle Marche con il coinvolgimento degli Istituti Penitenziari. 2024/2026.</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Attività di promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche”. Finanziate con Fondi Regionali - € 15.000,00. Il progetto avviato dal Comitato Regionale del CONI in collaborazione con Regione e PRAP. Obiettivo: offrire ai detenuti la possibilità di svolgere una serie di attività ludico-sportive. 2024/2025. - Progetti “VEDO ROSSO” e “Cultura in relazione”, finanziati dal DAP - € 110.501,14, assegnati all'ATS 1 Pesaro. Obiettivi: realizzare un sistema integrato di interventi, funzionali all'accoglienza e all'accompagnamento sociale ed educativo prevalentemente di giovani adulti, con il coinvolgimento dei rispettivi nuclei familiari (platea di detenuti autori di reati violenti); istituire un servizio di mediazione culturale e consulenza giuridica per supportare i minori stranieri non accompagnati che fanno ingresso nel CPA di Ancona, o denunciati a piede libero, o già inseriti in comunità educative con provvedimenti di messa alla prova, misure cautelari o di comunità. 2025/2026. <p><i>Nella sezione riportare esperienze pregresse nell'ambito progettuale specificando il titolo, le caratteristiche salienti (principali attività) e la durata, i destinatari, fonte e importo del finanziamento nonché con che ruolo e che partner l'esperienza è stata maturata (non più di 5.000 caratteri spazi inclusi).</i></p>
--

4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di inserire i dati anagrafici del progetto destinato al target dei Soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna.

Titolo del Progetto	La formazione professionale – Strategia per una nuova inclusione sociale
<p>Descrizione sintetica del progetto</p>	<p>Destinatari delle azioni previste sono i detenuti ed internati, ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari. L'obiettivo principale della proposta progettuale è incentivare l'inclusione, promuovendo le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva dei detenuti. Le attività previste per l'attuazione del progetto sono rivolte alla promozione dello sviluppo di competenze e abilità personali, attraverso attività formative, lavorative e di socializzazione. Per favorire lo sviluppo di tali competenze, è previsto l'accompagnamento dei detenuti verso corsi di formazione professionalizzanti. I fondi assegnati alla Regione saranno destinati al potenziamento e al rafforzamento delle competenze formative/professionali dei detenuti per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro. Altro obiettivo dell'intervento è promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo, al fine di favorire la riduzione del fenomeno della recidiva. La proposta prevede sia il potenziamento, che l'avvio di attività produttive nella filiera</p>

	<p>dell'enogastronomia, anche ai fini della promozione dell'economia verde. È previsto l'avvio o il potenziamento delle lavorazioni e coltivazioni in altri settori, in collaborazione con le imprese dei territori e l'avvio di nuove attività produttive, anche in ambiti differenti da quello enogastronomico.</p> <p><i>(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)</i></p>
Priorità e Obiettivo specifico FSE+	<p><i>Specificare la Priorità 1 FSE+ (OS k)</i></p> <p>Priorità: Migliorare l'occupabilità di gruppi di persone svantaggiate, quali possono essere i detenuti. Incentivare l'inclusione ed il reinserimento sociale attraverso la promozione delle pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva. Obiettivo specifico: Realizzazione e implementazione dei percorsi formativi, lavorativi e di inclusione. La proposta progettuale si pone l'obiettivo di attivare percorsi di formazione destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze professionali e avviare al lavoro i detenuti. Non secondaria è la volontà di promuoverne l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo, al fine di favorire la riduzione del fenomeno della recidiva.</p>
Settore d'intervento	<p>L'Azione risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d'intervento del PN Inclusione: 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati e alla Tematica secondaria FSE+ 05 – Non discriminazione.</p>
Costo quota FSE+	<p>€ 870.000,00</p>
Durata del Progetto	<p><i>In mesi</i> 48 – Comunque non oltre il 31 marzo 2029</p>

5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di definire la tipologia dei destinatari coinvolti dalla proposta progetto attraverso la tabella successiva.

Tipologia di destinatari - Detenuti	<p><i>(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)</i></p> <p>Destinatari delle azioni sono detenuti ed internati ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari di Pesaro, Fossombrone, Ancona Barcaglione e Fermo, esclusivamente maschi (non abbiamo indicazione circa i non binari). Nella Casa Circondariale di Pesaro è ospitata l'unica sezione femminile della Regione, che può ospitare circa 20 detenute, ma la loro permanenza è piuttosto breve (trasferimenti presso altre sedi o altri dispositivi) per cui non è possibile inserirle nella proposta progettuale in quanto non verrebbe garantita la loro presenza per il tempo necessario all'espletamento dei corsi. I detenuti da inserire nei corsi di formazione professionalizzanti saranno selezionati e proposti</p>
-------------------------------------	--

dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari coinvolti. Per quanto riguarda la formazione dei detenuti relativi ai corsi EQF4, che richiedono requisiti di selezione più stringenti, qualora tali requisiti non fossero riscontrabili tra i detenuti della struttura dove è prevista la realizzazione del corso, sarà cura del PRAP prevedere un interpello tra tutti gli Istituti e provvedere agli eventuali spostamenti/trasferimenti dei detenuti necessari, per consentire loro la frequenza del corso. Le criticità che potrebbero presentarsi saranno affrontate di volta in volta e risolte nell'ottica della collaborazione e della condivisione dei principi del progetto.

*In questa sezione, illustrare la **tipologia di destinatari finali** della proposta progettuale anche con riferimento alla dimensione **quantitativa** (disaggregata per genere: maschile e femminile e non binario), **elementi di criticità** con riferimento alle **caratteristiche localizzative** della proposta progettuale.*

N.B: In caso di Soggetti proponenti Capofila in associazione con altre Regioni e/o Province Autonome specificare le diverse localizzazioni previste.

6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1. Contesto della proposta progettuale

Al soggetto proponente si richiede di approfondire in una breve introduzione descrittiva il contesto di riferimento in termini di **fabbisogni, criticità e motivazioni che sostengono la proposta progettuale** in ragione dello specifico contesto territoriale (Azione 2 AMA DE).

Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione

Nella Regione Marche sono presenti sei Strutture Penitenziarie, di cui tre sono Case Circondariali, ubicate a Pesaro, Ancona Montacuto e Ascoli Piceno e tre sono Case di Reclusione, ubicate a Fossombrone, Ancona Barcaglione e Fermo. Al 28/2/2025 erano presenti negli Istituti Penitenziari della Regione Marche complessivamente 948 detenuti, ai quali si aggiungono 19 donne detenute nella sezione femminile della Casa Circondariale di Pesaro. Il dato risulta superiore rispetto a quanto riportato nel report dell'Associazione Antigone "Oltre il limite", secondo il quale al 31/12/2023 negli Istituti marchigiani, erano presenti complessivamente 919 detenuti. Il dato attuale è sicuramente superiore anche rispetto alla capienza complessiva degli Istituti, di 840 posti. I detenuti presenti rappresentano lo 0,064% della popolazione marchigiana (al 30/11/2024 di 1.482.492). Dato inferiore rispetto alla media Italiana, pari al 0,11%. La Regione, come riportato nel "PIANO DI AZIONE DELLA REGIONE MARCHE – PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026", per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'AG limitativi o privativi della libertà personale, al fine di dare risposta ai bisogni espressi dalla popolazione target, ha evidenziato un quadro di fabbisogno regionale che può essere riassunto nella necessità di attivare una serie di aree di

intervento, tra cui: l'inclusione sociale e occupazionale, la formazione professionale, il riconoscimento delle competenze formali e informali, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, la partecipazione attiva e il miglioramento dell'occupabilità. Attraverso il potenziamento della formazione professionale e l'apprendimento di un lavoro, già all'interno delle strutture penitenziarie, si vogliono porre le condizioni per migliorare l'inserimento lavorativo all'uscita dal carcere e, attraverso il lavoro, facilitare il reinserimento nel tessuto sociale e nella comunità. Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti, grazie alla formazione e all'acquisizione di competenze lavorative, offre loro una concreta possibilità di recupero e un deterrente alla recidiva. Durante lo scorso anno le interlocuzioni tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni degli Istituti Penitenziari e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia hanno portato all'individuazione di alcune aree di intervento da attuare negli Istituti di Pesaro, Fossombrone e Ancona Barcaglione. Dalle interlocuzioni e dagli incontri successivi tra Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni degli Istituti Penitenziari, la Regione Marche, il Garante dei Diritti delle persone e i vari stakeholders istituzionali, si è giunti all'individuazione di ulteriori aree di intervento e si è valutata la possibilità di inserire nella proposta progettuale anche l'Istituto Ancona Montacuto e l'Istituto di Fermo, non coinvolto nella prima ricognizione. Al momento non si evidenziano criticità particolari; nell'eventualità che dovessero presentarsi, la collaudata collaborazione ed il dialogo sempre aperto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, ci garantiranno un efficace strumento per la puntuale attuazione della proposta progettuale ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

(Non più di 3.500 caratteri spazi inclusi)

6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Indicare gli *obiettivi* che si intendono perseguire e *le sue principali caratteristiche*, evidenziando la coerenza della proposta progettuale rispetto all'obiettivo specifico K della priorità 1, per ridurre la marginalizzazione e promuovere l'inclusione sociale dei gruppi target. Si chiede, inoltre, di mettere in luce gli aspetti di innovatività della proposta progettuale.

Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione

La proposta progettuale ha come obiettivi specifici la riduzione della marginalità e la promozione dell'inclusione sociale di questo gruppo target. Per il raggiungimento di tali obiettivi, la proposta progettuale intende offrire ai detenuti occasioni per acquisire, o eventualmente recuperare, abilità e competenze professionali, nell'ottica non solo di accrescere le loro possibilità di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, ma anche per "crescere" come persone, per autorealizzarsi, per contrastare l'emarginazione, per favorire le pari opportunità e per poter operare attivamente nella comunità e nella società. A seguito dei confronti con il PRAP e le Direzioni degli Istituti Penitenziari marchigiani, le strutture penitenziarie coinvolte nella realizzazione della proposta progettuale sono quelle di Pesaro, Fossombrone, Ancona Barcaglione, Ancona Montacuto e Fermo. Non è stato coinvolto l'Istituto di Ascoli Piceno poiché il turnover dei detenuti presenti non consente la partecipazione a corsi che hanno una durata media di alcuni mesi. Nella prospettiva di ridurre le situazioni di marginalizzazione promuovendo l'inclusione sociale, gli

obiettivi che si vogliono andare a realizzare con il progetto “La formazione professionale – Strategia per una nuova inclusione sociale” sono la realizzazione di corsi di formazione professionalizzanti e l’avvio o implementazione di attività/laboratori relativi alle medesime formazioni. I corsi che si andranno a proporre saranno al massimo 12, di cui sei corsi di livello EQF3 e sei di livello EQF4. Per ciascun corso è prevista la partecipazione di una media di dodici discenti (tranne per due corsi dove sono previsti 8 discenti ed uno con 15 discenti), pertanto si ipotizza di poter raggiungere almeno 130 detenuti. Dato notevolmente più alto rispetto all’indicatore di output “numero complessivo dei partecipanti” che per le Regioni in transizione è complessivamente di 53 partecipanti, di cui 13 per la Regione Marche. I corsi saranno realizzati da Enti di formazione, pubblici e privati, accreditati presso la Regione Marche e avranno una durata variabile a seconda che si tratti di livello EQF3, 600 ore, o EQF4, 500 ore, ma entrambi dovranno rilasciare una attestazione professionale riconosciuta e spendibile nel mercato del lavoro. I corsi EQF3 sono per: operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali con competenze specifiche nella lavorazione del caffè; addetto alla vinificazione; addetto alla trasformazione di frutta e ortaggi; addetto alla fabbricazione industriale di mobili ed articoli in legno; operatore agricolo con competenze specifiche nella coltivazione idroponica; operatore ceramista. I corsi EQF4 sono per: tecnico per la gestione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche locali; operatore delle attività di magazzino merci; operatore della produzione artigianale di panetteria (anche con competenze di pasticceria); tecnico di riparazione elettrodomestici (e biciclette). Una quota del finanziamento sarà destinata inoltre ai laboratori/attività già in essere negli Istituti, inerenti i corsi di formazione o in fase di realizzazione grazie ai fondi a valere sul FESR, da attivare in contemporanea con la formazione prevista. Attraverso i Piani Territoriali d’Ambito, in attuazione della L.R. 28/2008, finanziati con il Fondo Nazionale Politiche Sociali, sono previsti e realizzati brevi percorsi di formazione, al termine dei quali viene rilasciato soltanto un attestato di partecipazione. Pertanto offrire ai detenuti la possibilità di frequentare corsi professionalizzati e direttamente spendibili nel mondo del lavoro, costituisce senz’altro un aspetto innovativo.

Le caratteristiche del progetto possono essere dettagliate per tipologia di destinatari e localizzazione (non più di 3.500 caratteri spazi inclusi).

6.3. Sinergia con altri programmi

Si chiede al Beneficiario di indicare le eventuali relazioni di complementarietà della proposta in termini di sinergia con altri programmi d’investimento della coesione (programmazione Regionale, PNRR e PNC etc.)

Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione

Le proposte progettuali che la Regione intende presentare in risposta all’Avviso in oggetto, si integreranno con le progettualità già inserite nel Piano di Azione della Regione Marche, per gli interventi e i servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale - Programmazione Triennale 2024 – 2026. Inoltre, si evidenzia la complementarietà anche con:

- Tirocini di Inclusione Sociale - indennità. Finanziamento FSE PLUS 2021/2027, destinato a soggetti svantaggiati e molto svantaggiati presi in carico dagli ATS e a persone soggette a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria di limitazione e/o restrizione della libertà personale.
- “Incentivare l’inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati”.

Finanziamento FSE PLUS 2021/2027, destinato a Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) e privati, accreditati presso la Regione Marche per la "FORMAZIONE SUPERIORE". Obiettivo: offerta formativa rivolta a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, residenti presso le carceri della Regione Marche con il coinvolgimento degli Istituti Penitenziari.

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Piano Attuativo Regionale Marche del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Ai fini del rispetto del divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 65), si disporrà:

- l'obbligo di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG, ove richiesto), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato;
- l'obbligo di inserire le informazioni richieste nell'oggetto delle fatture elettroniche (lo stesso vale per altri documenti elettronici, ad esempio i bonifici, per quali analoghe informazioni vanno inserite nelle relative causali).
- in casi eccezionali debitamente motivati il soggetto attuatore potrà predisporre un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale fornisce evidenza dei dati non riportati nei giustificativi di spesa e delle diverse coperture finanziarie degli stessi.
- relativamente alle spese del personale, in presenza di buste paga in formato digitale, il Soggetto attuatore avrà l'obbligo di presentare, per ogni risorsa rendicontata, un timesheet asseverato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ad evidenza delle ore complessivamente lavorate.
- in ogni caso negli atti di rendicontazione del progetto si richiederà una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

6.4. Integrazione delle attività

Si chiede al Beneficiario di mettere in luce le eventuali relazioni di complementarità e sinergia con le attività previste per l'Azione AMA ES.

Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione

Il progetto "HUB - Centro Servizi per persone in uscita ed in esecuzione penale esterna" a valere sulla progettualità AMA ES, prevede la creazione di due Centri Servizi, appunto hub, di cui se ne prevede l'ubicazione rispettivamente ad Ancona e a Macerata e destinati ai soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna. Le due città sono state scelte poiché sono sede dei due Uffici di Esecuzione Penale Esterna presenti nella nostra Regione. L'Ufficio di Ancona è competente per le province di Pesaro e Ancona. L'Ufficio di Macerata è competente per le province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. L'HUB offrirà una serie di servizi e le persone in uscita al suo interno potranno ricevere un primo momento di sostegno psico-pedagogico, sia individuale che di gruppo. Potranno affrontare, grazie ad esperti anche di livello universitario, le tematiche relative alla giustizia riparativa, alla legalità ed all'educazione civica, alla revisione critica del reato. Potranno incontrare consulenti per l'educazione e l'assistenza delle persone per la gestione delle proprie fonti di reddito ("educazione finanziaria"). Avranno la possibilità di partecipare ad attività laboratoriali, ad oggetto per esempio la comunicazione, la scrittura creativa e il racconto, il teatro. Tra i servizi offerti dall'HUB è previsto anche il "SIO – Servizio Informazioni e Orientamento".

Pertanto le persone "in uscita" avranno la possibilità di usufruire di un'ampia alternativa in termini di servizi ed interventi.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

6.5. Partenariato di progetto

Con riferimento all'art. 6 "Soggetti Beneficiari" dell'avviso, descrivere sinteticamente:

- se presente, le ragioni e la finalità del partenariato tra Regioni e/o Prov. Autonome
- i soggetti partner del territorio specificando le ragioni della collaborazione in rete tra i vari enti e organismi nel rispondere alle esigenze dei destinatari indicando, se tale collaborazione è già in essere o se si intende attivarla per successiva adesione
- (eventualmente) le procedure, le modalità e le tempistiche per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di Partner

Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione

Ai fini della definizione delle proposte progettuali, sono stati coinvolti: il Comitato regionale di coordinamento, di cui alla LR 28/08, organo consultivo e propositivo per l'attuazione degli interventi previsti dalla L.R.; la Cabina di Regia regionale, istituita ai sensi dell'Accordo CU 28/4/22, le articolazioni territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, PRAP, UEPE, CGM, con cui la Regione si coordina anche promuovendo gli opportuni atti d'intesa. La collaborazione e la partnership con questi partner ha prodotto la sottoscrizione di due Convenzioni, per altrettanti progetti "Stiamo lavorando per voi 2" e "VEDO ROSSO" (sopra citati). Ai sensi della L.R. è costantemente attuata la collaborazione e partnership con gli ATS per la realizzazione di molte delle attività destinate a questo target. Inoltre sono partner di tale proposta: il Garante dei diritti della persona, e i Settori regionali dei Servizi per l'impiego e la Formazione professionale. Per quanto riguarda gli Enti del Terzo Settore sono partner nella realizzazione di molti progetti attivati nella nostra Regione. Per l'attuazione della presente proposta progettuale saranno individuati successivamente, dagli ATS a cui verranno assegnate le risorse destinate alle Marche, che procedano con specifiche procedure, modalità e tempistiche, concordate con la Regione, all'individuazione degli altri organismi ai fini della realizzazione della proposta progettuale in qualità di partner. L'avvio e la gestione dei corsi di formazione professionale da parte degli ATS dovrà necessariamente tenere conto delle tempistiche di realizzazione dei lavori di adeguamento/ristrutturazione previsti all'interno degli Istituti Penitenziari interessati, eseguiti dal PRAP (a valere su fondi FESR). Si evidenzia l'importanza di allineare le tempistiche della formazione con gli interventi di ristrutturazione/adeguamento degli spazi a questa dedicati, che dovranno essere pronti ad ospitare le attività pratiche previste e il successivo inserimento lavorativo dei destinatari. Per rendere realizzabile questo allineamento, potrebbe rendersi necessario in futuro un aggiornamento del cronoprogramma di spesa.

Indicare la tipologia di partner (cfr. art. 6 "Soggetti Beneficiari", lettera a) a q) dell'avviso) e le ragioni del coinvolgimento dei vari enti in rete.

Se pertinente, dettagliare le procedure, le modalità e le tempistiche per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di Partner.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi).

6.6. Principi trasversali

Con riferimento ai Principi trasversali, si chiede al Beneficiario di indicare con che scelte e con quali procedure si intende garantire il principio di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, relativamente all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione

In sede di attuazione della proposta progettuale verranno garantite tutte le azioni necessarie al rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Saranno adottate tutte le misure imprescindibili per prevenire qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, durante tutte le fasi di attuazione dell'intervento, garantendo inoltre la piena accessibilità per le persone con disabilità. Gli obiettivi della proposta progettuale saranno perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione e del DNSH - Do No Significant Harm, che nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali, e prevede pertanto che gli interventi non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.

La Regione Marche richiederà formalmente le medesime garanzie dei principi trasversali anche agli Ambiti Territoriali Sociali a cui sarà demandata la realizzazione della proposta progettuale e a qualsiasi altro soggetto/Ente che interverrà nella realizzazione della proposta progettuale.

Nella Regione Marche, non sono presenti istituti penitenziari dedicati esclusivamente a donne, ma è presente una sezione femminile all'interno dell'Istituto penitenziario di Pesaro. A seguito di interlocuzione con il PRAP si è avuta conferma che le detenute non potranno partecipare alle attività formative, in quanto le stesse permangono nella struttura per tempi brevi non compatibili con la durata di un corso di formazione.

Il rispetto del principio di pari opportunità verrà garantito agendo su altri aspetti dell'attuazione dell'azione, quali richiedere all'ente attuatore di adottare strategie che assicurino per tutte le persone coinvolte, direttamente o indirettamente, un trattamento rispettoso, indipendentemente da genere, religione, disabilità, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali.

Inoltre si intende garantire l'accesso ai corsi di formazione riservando 1 posto ogni 5 discenti ad individui che per diverse ragioni sono in una condizione di maggiore vulnerabilità e che necessitano di particolare attenzione e supporto, qualora se ne ravvisi la presenza all'interno degli istituti coinvolti. Tale vulnerabilità potrà essere di natura fisica, mentale, sociale od economica.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi).

7. LINEE DI ATTIVITA'

Si richiede al Soggetto Proponente di spuntare con una X le attività in cui il progetto si inserisce in corrispondenza di ciascuna linea di attività.

Nell'ambito delle attività previste dall'Azione 2 AMA DE è possibile indicare più di un'attività.

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE+	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	X
		1.2 Trasferimento di buone prassi	
		1.3 Missioni e Trasferte	
	2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento	
		2.2 Implementazione dell'intervento	
		2.3 Promozione Territoriale	
		2.4 Studi di mercato e commercializzazione	
	3. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento	
		3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	X
		3.3 Apprendimento non formale	
		3.4 Spese materiali	X
	4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico	
	5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	
		5.2 Azioni di comunicazione	
		5.3 Studio dei risultati	

COORDINAMENTO DI PROGETTO

Indicare le attività previste relative alla **Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto** esplicitando gli interventi previsti in relazione alle sottolinee:

1.1 Coordinamento;

1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8).

Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione

Le attività di coordinamento per presente proposta sono in capo alla Regione Marche, Settore Contrasto al Disagio e verranno espletate attraverso la Cabina di Regia ed il Comitato regionale di coordinamento. Tali organismi prevedono la partecipazione degli stakeholders territoriali: PRAP, UDEPE, CGM, ATS, ANCI, Terzo Settore, Associazioni, Garante per i diritti delle persone, rappresentanti dei settori strategici della Regione competenti per lavoro, istruzione, formazione e sanità, ai quali si aggiunge, per la Cabina di Regia, Cassa Ammende. L'attività di Coordinamento è già espletata attraverso le relazioni consolidate e la pianificazione degli incontri periodici per la condivisione ed il confronto su: proposte progettuali; finalità e obiettivi delle attività da realizzare; tematiche relative al reinserimento sociale delle persone, adulte e minorenni, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; criticità rilevate e proposte di soluzione. Tale modalità di collaborazione, che garantisce già un coordinamento efficace e puntuale per tutte le attività previste nel "Piano di Azione della Regione Marche" sarà applicata anche per raggiungere gli obiettivi prefissati da questa proposta progettuale. Il team previsto dal Settore Contrasto al Disagio per l'attuazione della proposta progettuale prevede: la Dirigente, una unità di Elevata Qualificazione, una unità dell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione e una unità dell'Area degli istruttori.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

Includere informazioni sulla capacità amministrativa del Beneficiario per l'attuazione della proposta progettuale

DIRETTRICE A - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Indicare le attività produttive in ambito **enogastronomico** (*Direttrice 1 del Piano del Ministero della Giustizia*) delle quali si prevede di promuovere l'avvio e/o il potenziamento ai fini dell'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti. Indicando in quale/i Istituto/i penitenziari/o si intende realizzare tali attività.

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Ist. Pesaro: trasformazione prodotti agricoli in conserve alimentari.
Ist. Fossombrone: panificio e pastificio; coltivazione acqua-idroponica.
Ist. Ancona Barcaglione: lavorazione e produzione caffè.
Ist. Ancona Montacuto: vinificazione.
Ist. Fermo: panificati, biscotti e dolci.

(Non più di 200 caratteri spazi inclusi)

Indicare le attività produttive in **altri settori** (*Direttrice 3 del Piano del Ministero della Giustizia*) delle quali si prevede di promuovere l'avvio e/o il potenziamento a fini di inclusione sociale e lavorativa dei detenuti, indicando in quale/i Istituto/i penitenziari/o si intende realizzare tali attività.

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Ist. Pesaro: riparazione elettrodomestici
Ist. Fossombrone: ceramica e mosaico; manufatti in legno.
Ist. Ancona Barcaglione: riciclo e compostaggio; stoccaggio e magazzino.
Ist. Montacuto: riciclo e compostaggio.

(Non più di 200 caratteri spazi inclusi)

Indicare le attività previste e relative alla **Linea di attività 2 – Attività produttive**, esplicitando gli interventi previsti in relazione alle seguenti sottolineee:

- 2.1. *Modellizzazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2);
- 2.2. *Implementazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4);
- 2.3. *Promozione Territoriale* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3);
- 2.4. *Studi di mercato e commercializzazione* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5).

Indicare in quali settori e in quali Istituti penitenziari si intende realizzare ciascuna attività.

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione.

Per quanto riguarda l'implementazione dell'intervento le attività prevedono la realizzazione di laboratori di trasformazione di prodotti agricoli in conserve alimentari e riparazione elettrodomestici (IP Pesaro); attività di lavorazione e produzione di caffè, di riciclo e compostaggio, di stoccaggio e magazzino merci (IP Ancona Barcaglione); di vinificazione, di riciclo e compostaggio (IP Ancona Montacuto); di panificazione/pasticceria, di coltivazione acqua-idroponica, di lavorazione di manufatti in legno e di lavorazione ceramica e mosaico (IP Fossombrone); di produzione artigianale di panetteria/pasticceria (IP Fermo). Tali attività sono state individuate a seguito delle analisi effettuate dal PRAP e dalle Direzioni degli Istituti penitenziari delle Marche, rispetto alla disponibilità degli spazi, alle esperienze già in essere, e alle attività che necessitano di implementazione o di avvio ex novo. È stato possibile, inoltre, individuare le priorità e gli specifici interventi da effettuare presso i medesimi Istituti. Successivamente saranno definite, per il tramite degli ATS, le strategie di partenariato con le imprese, e, attraverso le associazioni di categoria, le imprese saranno informate sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi provenienti dagli investimenti nel contesto carcerario al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa. Rispetto a *modellizzazione dell'intervento* e *studi di mercato e commercializzazione* non sono previste attività.

Indicare altresì gli elementi di percorribilità tecnico economica della proposta (non più di 1.500 caratteri spazi inclusi).

DIRETTRICE B - POTENZIAMENTO DEI LABORATORI FORMATIVI E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DETENUTI

Indicare le attività relative al potenziamento dei laboratori formativi e delle attività di formazione per detenuti previste, attraverso percorsi di attestazione delle competenze e formazione professionalizzante dei detenuti, interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro, promozione di partenariati con enti esterni e consorzi, percorsi di apprendimento non formale (ex D. Lgs. 13/2013) all'interno degli Istituti penitenziari, tirocini, incluso l'acquisto di beni e attrezzature funzionali al progetto.

Tali attività dovranno essere dettagliate per le sottolineee e relative alle seguenti Linee di attività:

- **Linea di attività 3 – Formazione:**
 - 3.1 *Modellizzazione dell'intervento* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2, inclusa la progettazione dell'intervento formativo)
 - 3.2 *Formazione professionalizzante degli utenti* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)
 - 3.3 *Apprendimento non formale* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)
 - 3.4 *Spese materiali*
- **Linea di attività 4 - Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale**
 - 4.1. *Accompagnamento psicologico* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)
- **Linea di attività 5 – Altre attività trasversali**
 - 5.1 *Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.7)
 - 5.2 *Azioni di comunicazione* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)
 - 5.3 *Studio dei risultati* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)

Indicare in quali settori e in quali Istituti penitenziari si intende realizzare ciascuna attività.

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Relativamente alle attività previste per il potenziamento dei laboratori formativi e delle attività di formazione professionalizzante dei detenuti, si prevede di realizzare le seguenti formazioni professionali:

- Istituto Fossombrone: "Operatore agricolo con competenze specifiche nella coltivazione idroponica e acquaponica", "Addetto alla fabbricazione industriale di mobili ed articoli in legno", "Operatore ceramista" e "Operatore della produzione artigianale di panetteria".
- Istituto Pesaro: "Addetto alla trasformazione di frutta e ortaggi" e "Tecnico di riparazione elettrodomestici (e biciclette)".
- Istituto Ancona Barcaglione: "Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali con competenze specifiche nella lavorazione del Caffè", "Tecnico per la gestione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche locali" e "Operatore delle attività di magazzino merci".
- Istituto Ancona Montacuto: "Addetto alla vinificazione" e "Tecnico per la gestione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche locali".
- Istituto di Fermo: "Operatore della produzione artigianale di panetteria (con competenze in pasticceria)"

Per ciascuno dei corsi di formazione professionalizzante è previsto il riconoscimento di un piccolo budget per l'acquisto di beni ed attrezzature, propedeutici sia per l'avvio/implementazione delle attività che per la formazione. Per il tramite degli ATS potranno anche essere organizzati incontri con esperti dei vari settori, per una maggiore acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni, e con esponenti dei vari settori produttivi per conoscere le realtà che già operano in quel settore e avere indicazioni sulle possibilità di sviluppo e le prospettive di lavoro. Sarà compito delle Direzioni degli Istituti Penitenziari individuare i detenuti da inserire nelle singole attività formative e/o produttive, anche attraverso l'utilizzo di interPELLI qualora i corsi di formazione richiedano requisiti di selezione più stringenti, e tali requisiti non fossero riscontrabili tra i detenuti presenti in quella struttura. Inoltre dovranno predisporre le necessarie modalità organizzative, rispetto a organigramma e turnazioni, per garantire la sorveglianza dei detenuti durante lo svolgimento delle attività formative e nei processi produttivi. Con i mezzi a disposizione sarà dato dalla Regione, dagli ATS e da tutti gli altri

partner del progetto, il più ampio spazio alla sua conoscenza e diffusione, anche al fine di favorire la diffusione delle norme a vantaggio delle imprese che assumono personale ex detenuto.
Per tutte le altre sottolinee non sono attualmente previste specifiche attività.

Indicare altresì gli elementi di percorribilità tecnico economica della proposta (non più di 2.500 caratteri spazi inclusi).

8. MONITORAGGIO E INDICATORI

Quantificare gli indicatori di output e di risultato del PN Inclusione 2021-2027 (obbligatorî) compilando le tabelle riportate di seguito.

Indicatore di output

Come indicato negli allegati all'avviso (*allegato I – Procedure di attuazione e allegato II - Nota metodologica inerente ai criteri di riparto adottati e quantificazione Indicatori di Output e Risultato per AMA DE e AMA ES*), si richiede di quantificare il valore di output programmato, ossia il numero totale dei destinatari previsti, disaggregato per genere (maschile e femminile e non binario) e gli indicatori di risultato attesi. Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione.

Gli indicatori di output dovranno essere quantificati al momento della conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore attuale (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	0	0	0	0	0	13	0	13

Indicatori di risultato

Come indicato negli allegati all'avviso (*allegato I – Procedure di attuazione e allegato II - Nota metodologica inerente ai criteri di riparto adottati e quantificazione Indicatori di Output e Risultato per AMA DE e AMA ES*), gli indicatori di risultato dovranno essere quantificati ad un anno dalla conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto	0	0	0	0	0	91	0	91

9. SCHEDA FINANZIARIA

Per completare il presente paragrafo occorre compilare l'**Allegato Va "Modello di Scheda finanziaria"** che va allegato al seguente formulario.

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Per completare il presente paragrafo occorre compilare l'**Allegato Va Cronoprogramma di spesa"** che va allegato al seguente formulario.

Il Dirigente

Dott.ssa Claudia Paci

documento firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs 82/2005, D. Lgs 235/2010 e D.P.R. 445/2000

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		1.1 Coordinamento							40.000,00 €	10%	
		1.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS	- € 0		- € 0		- €		La Regione Marche utilizza personale interno con le seguenti qualifiche: la Dirigente Settore Contrasto al Disagio, il funzionario E.Q. Sostegno alla famiglia e interventi per i minorenni e le persone sottoposte a provvedimenti giudiziari, una funzionaria tecnico/specialista e una assistente amministrativo/contabile. Il costo del personale interno utilizzato per la realizzazione di tale intervento non verrà presentato a rendiconto.
		1.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		1.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				40.000 €	40.000 €		In attuazione delle L.R. 28/2008, la Regione Marche affiderà agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nel cui territorio ha sede un Istituto Penitenziario, i fondi per le realizzazione della proposta progettuale. Gli ATS attraverso specifiche procedure (Es: procedure evidenza pubblica, bandi di gara, ...) e utilizzando personale proprio, attueranno gli interventi previsti secondo modalità concordate con apposita Convenzione. Gli ATS coinvolti sono quattro: ATS 1, ATS 7, ATS 11 e ATS 19, ed a ciascuno è riconosciuto un contributo forfettario da calcolarsi proporzionalmente al n. dei corsi di formazione da organizzare e gestire. La quota sarà utilizzata per l'espletamento delle attività di coordinamento previste. Tali spese non sono riferibili ad attività di assistenza tecnica.
	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8)							- €		
		1.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		1.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		1.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		1.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		1.3 Missioni e Trasferte	Personale Interno	Costi Reali					- €		
		TOTALE					- €	- €	40.000,00 €		
		2.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2)							- €		
		2.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		2.1d Affidamenti	Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		2.1.e Spese materiali	Selezionare tipologia: Acquisto di beni	inserire tipo costo: costo reale (Acquisito di beni);					- €		

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		2.2 Implementazione dell'intervento (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3)							- €		
		2.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		2.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		2.3 Promozione Territoriale (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4)							- €		
		2.3a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.3b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.3c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		2.3d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		2.4 Studi di mercato e commercializzazione (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5)							- €		
		2.4a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.4b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.4c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		2.4d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		TOTALE					- €	- €	- €		
		3.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2)							- €		
		3.1c Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Costi Reali							
		3.2 Formazione professionalizzante degli utenti (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)							762.150,00 €		La formazione professionalizzante è calcolata a costi standard stabiliti dalla Regione Marche, sulla base del livello di qualifica EQF, e del n. dei detenuti partecipanti del n. di ore complessive previste di attività formativa ai sensi della DGRM n.19/2020. COSTO EQF3=n°discenti*600ore*9,50€(UCS) COSTO EQF4=n°discenti*500ore*10,50€(UCS)

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
FSE+		3.2b Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	600	9,50 €		68.400,00 €		1. Operatore agricolo con competenze specifiche nella coltivazione idroponica e acquaponica EQF3. Fossombrone
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	600	9,50 €		68.400,00 €		2. Addetto alla fabbricazione industriale di mobili ed articoli in legno. EQF3 Fossombrone
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	600	9,50 €		68.400,00 €		3. Operatore ceramista. EQF3. Fossombrone
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	600	9,50 €		68.400,00 €		4. Addetto alla trasformazione di frutta ed ortaggi. EQF3. Pesaro
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	600	9,50 €		68.400,00 €		5. Operatore della produzione alimentare - Lavorazione e produzione di prodotti a base vegetale con competenze specifiche nella lavorazione del caffè. EQF3. Ancona Barcaglione

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
	3. FORMAZIONE		Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	600	9,50 €		68.400,00 €		6. Addetto alla vinificazione EQF3. Ancona Montacuto
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	8	500	10,50 €		42.000,00 €		7. Tecnico per la gestione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche locali. EQF4 Ancona Barcaglione
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	8	500	10,50 €		42.000,00 €		8. Tecnico per la gestione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche locali. EQF4 Ancona Montacuto
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	500	10,50 €		63.000,00 €		9. Tecnico di riparazione elettrodomestici. EQF4. Pesaro
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	15	500	10,50 €		78.750,00 €		10. operatore della produzione artigianale di panetteria/pasticceria. EQF4. Fermo
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	500	10,50 €		63.000,00 €		11. operatore delle attività di magazzino. EQF4 Ancona Barcaglione

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
			Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	12	500	10,50 €		63.000,00 €		12. operatore della produzione artigianale di panetteria/pasticceria. EQF4. Fossombrone
		3.3 Apprendimento non formale (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)									
		3.3b Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)							
		3.4 Spese materiali	Selezionare tipologia: Acquisto di beni	inserire tipo costo: costo reale (Acquisito di beni);				10.934,11 €	10.934,11 €		
		TOTALE					- €	10.934,11 €	773.084,11 €		

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
	5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		5.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		5.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		5.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali							
		5.3 Studio dei risultati (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)							- €		
		5.3a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		5.3b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		5.3c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		5.3d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali							

CRONOPROGRAMMA		TOTALE = (a+b+c+d+e+f)	2024	2025	2026	2027	2028	2029 31/03/2029
LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(f)
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	40.000,00 €		5.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	5.000,00 €
	1.2 Trasferimento di buone prassi							
	1.3 Missioni e Trasferte							
	SUB - TOTALE	40.000,00 €	- €	5.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	5.000,00 €
2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento							
	2.2 Implementazione dell'intervento							
	2.3 Promozione Territoriale							
	2.4 Studi di mercato e commercializzazione							
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
2. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento							
	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	762.150,00 €			254.050,00 €	254.050,00 €	254.050,00 €	
	3.3 Apprendimento non formale							
	3.4 Spese materiali	10.934,11 €			3.644,70 €	3.644,70 €	3.644,71 €	
	SUB - TOTALE	773.084,11 €	- €	- €	257.694,70 €	257.694,70 €	257.694,71 €	- €
4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico							
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo							
	5.2 Azioni di comunicazione							
	5.3 Studio dei risultati							
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	COSTI INDIRETTI	56.915,89 €	- €	350,00 €	18.738,63 €	18.738,63 €	18.738,63 €	350,00 €
	TOTALE COSTI DIRETTI	813.084,11 €	- €	5.000,00 €	267.694,70 €	267.694,70 €	267.694,71 €	5.000,00 €
	TOTALE COMPLESSIVO	870.000,00 €	- €	5.350,00 €	286.433,33 €	286.433,33 €	286.433,34 €	5.350,00 €

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Claudia Paci
documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005, D.Lgs 235/2010 e D.P.R. 445/2000